



per la sicurezza in montagna







la superficie del manto nevoso, creando

SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO

Bollettino Valanghe nr. 103- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine alle ore 14:00 del 20/03/2025

per le esigenze dei reparti in attivita' in ambiente montano innevato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 21/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve fresca umida-bagnata a debole coesione su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Nel settore di competenza, il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 55 ai 190 cm a una quota media di 2000/2300 mt. Nel settore di competenza nei giorni scorsi, sono caduti complessivamente dai 15 ai 30 cm di neve fresca, localmente gli apporti sono stati anche maggiori. I recenti apporti sono stati accompagnati da moderati - forti venti che hanno spirato dai quadranti meridionali e che hanno portato alla formazione di accumuli poco stabili. La nuova neve caduta, prevalentemente umida, andrà ad appesantire il manto nevoso, e favorirà il distacco spontaneo di valanghe a debole coesione soprattutto sui pendii ripidi. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso. Negli strati basali del vecchio manto nevoso, sono presenti strati fragili a cristalli angolari. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso risulta umido. In generale, al di sopra del limite del bosco, le caratteristiche del manto nevoso risultano diverse a seconda delle zone e delle esposizioni e dell'azione del vento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ	QUOTE PIÙ	TENDENZA (2) del PERICOLO	AVVERTENZE	
	CIELO	FENOMENI	-	CRITICHE	per i giorni successivi	AVVERTENZE	
MONTE BONDONE E BALDO	8		ALL	2300	STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Nel settore di competenza, il pericolo valanghe va da MODERATO (2) a quote inferiori dei 2200 m a quote superiori il pericolo valanghe è MARCATO(3). Qui il distacco è possibile già con debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi anche molto grandi. In quota i moderati-forti venti che hanno spirato, dai quadranti meridionali durate la perturbazione appena trascorsa, sono andati a ridistribuire	
GRUPPO BRENTA ADAMELLO	<i>\(\psi \)</i>		ALL	2300	STAZIONARIO		
GRUPPO ORTLES CEVEDALE	(ALL	2300	STAZIONARIO		
ALPI VENOSTE PASSIRIE	8		ALL	2300	STAZIONARIO		

ONTI ENTINI		ALL	2300	STAZIONARIO
ITI SUD- DENTALI		ALL	2300	STAZIONARIO

accumuli eolici di difficile individuazione e facilmente distaccabili. Attenzione ai punti di passaggio da poca a molta neve. La neve ventata deve essere valutata con spirito critico. A causa delle temperature miti del periodo, alle quote inferiori, il manto nevoso risulterà umido, quindi sono possibili valanghe di neve umida-bagnata soprattutto sui pendii erbosi ripidi.

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.